



SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA

SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a  
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150  
sap-nazionale.org  
nazionale@sap-nazionale.org

Prot. nr. 0890/33 – SG.34 – PAO.

Roma, 2 maggio 2018

Al Prefetto di Taranto  
Donato Giovanni Cafagna  
Via Anfiteatro, 4  
Taranto

Illustrissimo Signor Prefetto,

Il 1° maggio nella città di Taranto si è svolto, come di consueto negli ultimi anni, il concerto dedicato alla festa del lavoro, organizzato dal Comitato Cittadini e Lavoratori Liberi e Pensanti.

In quel contesto sono accaduti due episodi particolarmente gravi, in quanto delle persone che asserivano essere rappresentanti dei movimenti NO TAP di San Foca e NO TAV della Val di Susa, dal palco hanno lanciato messaggi di odio contro chi indossa una divisa.

Il SAP provvederà ad inviare il filmato alla Procura della Repubblica perché valuti se sussistono profili di reato. Chi ha proferito quelle parole se ne dovrà assumere pienamente la responsabilità.

Non è accettabile che in una manifestazione pubblica si incanti all'odio e alla violenza nei confronti delle forze dell'ordine. In un paese civile e democratico le forze dell'ordine servono la convivenza civile. Troppo spesso l'incapacità della politica di individuare soluzioni fattive lascia in mezzo al guado le forze dell'ordine che si vedono costrette a fraporsi a chi abusa della libertà di manifestare usando violenza.

E' veramente preoccupante quanto accaduto, non solo perché gli autori molto probabilmente hanno la sensazione di restare impuniti, ma soprattutto per il contesto in cui il fatto si è svolto e la visibilità che questo concede, considerata l'importanza di quel palco e la diretta Tv dell'intero evento, che ha fatto da amplificatore ad un tale messaggio di violenza.

E' importante ora che Istituzioni e il mondo della politica si dissociino e condannino quanto accaduto poiché diversamente significherebbe consegnargli la patente di legittimità.

Non deve essere una questione di colore politico, ogni forma di violenza deve essere sempre condannata e, a maggior ragione, se ciò mina la convivenza civile e democratica.

Signor Prefetto, nella Sua qualità di rappresentante di Governo e di Autorità Provinciale di Pubblica Sicurezza, Le chiediamo di approfondire quanto accaduto durante il concerto del primo maggio e di mantenere alta l'attenzione perché non abbiano più a ripetersi simili episodi e siano di insegnamento per il futuro.

Cordiali saluti

Il Segretario Generale  
Stefano Paoloni